

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

In Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto di articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

NOMINA DEL SINDACO

Due vantaggi si sono conseguiti dalle ultime sedute del nostro Consiglio comunale: quello di chiarire la debolezza degli oppositori all'attuale amministrazione, e di additare al governo, colla elezione della Giunta, la persona su cui far cadere la nomina di Sindaco.

Il momento è questo di riempire un vuoto, e di far cessare un interregno già troppo prolungato; e noi crediamo che dopo la votazione splendida di giovedì, la quale fu l'eco dell'opinione pubblica più volte manifestata, l'illustre rappresentante del governo nella nostra città e provincia sarà lieto di sottoporre la nomina dell'onorevole comm. PICCOLI a Sindaco di Padova, e di dare così all'amministrazione del nostro Comune quel suggello, che deve servire a completarla, e ad assicurarne il regolare andamento.

Questa nomina, oltrechè rispondere al desiderio generale dei cittadini, è suggerita dal bisogno di non frapportare il più piccolo ritardo agli affari del Comune, e per conseguenza di togliere qualunque più lontana incertezza sulla persona, che dev'esserne a capo.

Certo non havvi chi non veda nell'onor. Piccoli l'uomo indicato come Sindaco; la meritata stima di cui gode presso tutti gli ordini di cittadini, le qualità eminenti dimostrate durante l'epoca della sua gestione provvisoria, e lo splendido attestato ch'egli ebbe ultimamente dalla rappresentanza municipale non permettono alcun dubbio

sulla sua nomina; e noi avremo nell'onor. Piccoli un capo del Comune che ormai addentrato negli affari potrà darvi tutto l'impulso della sua intelligenza, specialmente a quelli che richiedono una più pronta soluzione.

Se insistiamo sulla di lui nomina immediata, egli è per non lasciar tempo ai soliti diletanti di crisi, di sfruttare la voce, che l'onor. Piccoli, essendo deputato al Parlamento, non accetterebbe il posto di Sindaco se fosse nominato.

Ora non solo noi sappiamo che questa voce non ha il menomo fondamento, ma senza farci per nulla mallevadori delle intenzioni dell'onor. Piccoli, siamo intimamente persuasi che nelle circostanze attuali, fra le due mansioni che altamente l'onorano, egli darà la preferenza a quella di Sindaco; e ciò senza fermarci a riflettere che d'altronde l'una non esclude l'altra.

Se questa nomina, come non è a dubitarsi, sarà presto verificata, noi facciamo i migliori augurii sull'azienda comunale, nè ci lasciamo preoccupare dagli ostacoli di una opposizione oltrechè scarsa di numero, povera di risorse, e troppo inclinata a prestare ascolto a chi, nella impossibilità di mettersi avanti da sé, spinge gli altri sulla scena, e guarda intanto dalle quinte.

La nomina del Sindaco deve completare quella situazione che felicemente creata, si renderà sempre migliore anche per l'opera dei componenti la Giunta, per la saggezza del Consiglio, e per l'appoggio degli amministrati.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 ottobre.

Ho letto nel *Giornale di Padova* un articolo dedicato alla sicurezza pubblica: ho conosciuto un medicante che si chiamava Milione. Quest'ironia dei nomi non la vi sembra altrettanto sanguinosa in un caso che nell'altro?

Battete, per carità, su codesto chiodo; ce n'è di bisogno, perchè se non erro, il male si allarga dovunque! Fortunati voi che ne siete immuni.

Battete, ripeto. Non vedete? Quanti sono i giornali d'Italia battono tutti con un accordo che sa di miracolo: tutti uguali sotto il pugnale dell'assassino e dinanzi allo schioppo del brigante.

Mi sembra d'avverlo già detto: al ministero dell'interno si preoccupano delle condizioni infelici delle Romagne e della Sicilia. Si vorrebbe rimediare il per li, ma il guaio è tale che sfugge ai provvedimenti ordinari. Dunque lasciarlo invecchiare sino alla riapertura della Camera? E questa riapertura lasciarlo ancora invecchiare, in omaggio a certi scrupoli di costituzionalità? Siamo ricchi a libertà non però quanto l'Inghilterra che ha il suo *habeas corpus*. E bene, sarò un codino, sarò quel che volete, ma senza enarmi dell'*habeas corpus*, io mi contenterò se il governo avesse come al di là della Manica il diritto di sospendere le franchigie, ove il caso lo porti, senza dipendere da chicchessia.

A rigore l'*habeas corpus* in Italia, tradotto in volgare suona d'aver salva

davanti alcuni discepoli, visti posteriormente, e con un lume in mano ti producono un effetto mirabile in quel ambiente buio, nebbioso, nel quale si drizzano tristemente le croci, alcune donne accoccolate piangono il defunto, la luna soverchiamente ingrandita dai vapori sorge sull'orizzonte. V'ha un'aria di mistero, di dolore, v'ha un'impronta di verità che ti persuade al primo colpo d'occhio. Capisco che il fare un abbozzo è molto più facile che a fare un quadro finito, e forse forse chissà se quell'abbozzo una volta diventato quadro conserverebbe i pregi attuali; ma quanti quadri finiti non valgono quest'abbozzo! Bisogna inoltre tener conto al Morelli di essersi svincolato dalla convenzione religiosa, chechè nè dica quel tale appendicista che afferma essere i tipi religiosi « un concetto ieratico intangibile » con quel che segue.

Finirò il mio sguardo sui dipinti storici, accennando al quadro del signor cav. Tullio Massarani intitolato « La distruzione della biblioteca di Alessandria » Molti ne hanno detto mirabilia, perchè il Massarani è un dilettante, e forse anche perchè il suo nome è chiaro fra quello dei Consiglieri municipali. Per me quando un quadro è

maggiore alacrità il compimento della viabilità comunale, con regio decreto del 10 settembre sua maestà ha sanzionato una nuova ripartizione di sussidi per le strade comunali obbligatorie a favore di quei comuni che se ne resero meritevoli ottemperando alle disposizioni della provvida legge del 30 agosto 1868.

Con questa ripartizione, che è la quarta dopo la pubblicazione della legge predetta, e la prima dell'anno in corso, sono stati sussidiati altri 56 comuni con lire 735,500 per strade che in totale sviluppano chilometri 348,268.80 la cui spesa ammonta a lire 3,473,460.07; sicchè i sussidi fino ora concessi dal governo ammontano alla cospicua somma di lire 2,831,840 su una rete stradale di chilometri 1,246,615.80 che costano lire 43 milioni 489,153.15.

Mi pregio di ciò partecipare alla S. V. onde ella possa rivelarne quanto interesse il governo ponga nell'attuazione sollecita della legge sulle strade obbligatorie che è destinata a darci i migliori risultati per la civiltà, il commercio e l'industria nazionale.

Prego la S. V. di dare a ciò la massima pubblicità, onde eccitare la più utile emulazione nei comuni per provvedere senza indugio alla loro viabilità obbligatoria, nella sicurezza che il governo non verrà mai meno al suo più efficace concorso nei limiti stabiliti dalla legge.

Per il Ministro
L. BONINO

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il ministero dei Lavori pubblici ha diretto ai prefetti del regno la seguente circolare riguardante concessione di sussidi governativi ai comuni per l'attuazione della legge 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria;

Roma 13 settembre 1872.
Per sviluppare sempre più le risorse economiche dello Stato, spingendo colla

alla esposizione, lo esamino, lo giudico come tutti gli altri senza informarmi se artista o dilettante ne sia l'autore. È una tela di grandi dimensioni, dipinta con accuratezza, ma in complesso non mi va; certi torsi che puzzano d'accademia a mille miglia, certe tinte a fuochi di Bengala per rappresentarmi l'oriente non mi persuadono. Beato lui che divertendosi fa a quel modo, ma secondo me non merita le sperticate lodi che gli hanno fatto.

E così colla pittura storica ho finito; se ti ho seccato incolpane il tuo invito e la mia amicizia per te; se trovi che ho detto delle sciocchezze io ti dirò fin d'ora: te lo potevi immaginare; se poi ti ho fatto passare un quarto d'ora senza sbadigli, io mi reputerò fortunato ed acquisterò la lena per descriverti meglio che potrò gli altri quadri che mi hanno fatto buona impressione.

Prima di entrare a vele spiegate nel mare magno dei quadri di genere, bisogna che io ti dica due parole su due grandi dipinti di soggetto storico-militare moderno; nè l'uno nè l'altro sono di freschissima data, pure il dimenticarli mi farebbe torto, epperò ti prego a perdonarmi se faccio una transazione

maggiore alacrità il compimento della viabilità comunale, con regio decreto del 10 settembre sua maestà ha sanzionato una nuova ripartizione di sussidi per le strade comunali obbligatorie a favore di quei comuni che se ne resero meritevoli ottemperando alle disposizioni della provvida legge del 30 agosto 1868.

Con questa ripartizione, che è la quarta dopo la pubblicazione della legge predetta, e la prima dell'anno in corso, sono stati sussidiati altri 56 comuni con lire 735,500 per strade che in totale sviluppano chilometri 348,268.80 la cui spesa ammonta a lire 3,473,460.07; sicchè i sussidi fino ora concessi dal governo ammontano alla cospicua somma di lire 2,831,840 su una rete stradale di chilometri 1,246,615.80 che costano lire 43 milioni 489,153.15.

Mi pregio di ciò partecipare alla S. V. onde ella possa rivelarne quanto interesse il governo ponga nell'attuazione sollecita della legge sulle strade obbligatorie che è destinata a darci i migliori risultati per la civiltà, il commercio e l'industria nazionale.

Prego la S. V. di dare a ciò la massima pubblicità, onde eccitare la più utile emulazione nei comuni per provvedere senza indugio alla loro viabilità obbligatoria, nella sicurezza che il governo non verrà mai meno al suo più efficace concorso nei limiti stabiliti dalla legge.

Per il Ministro
L. BONINO

PRESTITO FRANCESE

Il *Times* pubblica alcuni ragguagli sulla relazione che presenterà tra breve il ministro francese delle finanze, signor Goullard, sull'organizzazione dell'ultimo prestito.

colla promessa che ti ho fatto di parlare solamente delle cose nuove. La « carica dei bersaglieri » del Cammarano (napoletano anch'esso) è tale lavoro, che s'impone da sé a chi visita l'esposizione: sono otto o nove in tutto quei bersaglieri grandi al vero, ma dietro ad essi tu ne indovini un'intero battaglione: i tipi dei vecchi *troupiers* fanno bel contrasto coi giovani soldati che per la prima volta provano l'emozione del fuoco. Il terreno polveroso è fatto con molta cura, e tutto quello che troveresti a ridirvi, è il pendio di esso che non iscorcia abbastanza, dimodochè ti pare che la carica sia fatta in discesa; ma questo inconveniente io credo provenga dall'essere il quadro esposto in modo, che manca all'osservatore la distanza necessaria per aver giusto il punto di vista. Le figure, li di facciata, ti corrono incontro baldanzose ed ardite, e ti fanno ammirare una volta di più il bel tipo militare regalatoci da Alessandro Lamarmora buon'anima. I bersaglieri del Cammarano furono trovati belli e lodati anche dall'*Unità Cattolica*, che forse in quel momento aveva dimenticato, che quella carica rappresentava la presa di Porta Pia. L'altro quadro è la « presa del Cimitero di Solferino » ed è fattura del

APPENDICE

ESPOSIZIONE DI MILANO

(Continuazione. Vedi num. 271).

Ernesto Fontana colla sua « Maria Stuarda ai piedi di Elisabetta » ci ha provato d'essere un artista coi fiocchi, le figure sono ben trattate, le espressioni sono in relazione col concetto storico, gli affetti e le passioni rese con verità. — Se hai visitato il Museo Civico di Torino avrai probabilmente veduto il « passaggio di Susà » del professore Giuliano, epperò credo inutile parlarne, tanto più che vorrei occuparmi puramente del ciò che è prodotto di quest'anno. — La « passeggiata lungo l'Arno nel secolo XVI » del Delleani di Torino è un gentile quadretto nel quale trovi certi rapporti di colore e di toni che ti innamorano. — Il Mosè Bianchi di Monza (cito nome, cognome e patria per paura che tu lo confonda con un Mosè Bianchi da Lodi, che espose un « Silvio Pellico » che Dio gliel perdoni); quello di Monza adunque ci mise davanti agli occhi una

La relazione non sarà pronta se non dopo compiuto il terzo versamento, che si farà dall'11 al 22 del corrente ottobre, e non verrà pubblicata che alla fine del mese.

Le somme di già versate ascendono a 1 miliardo 400 milioni. — Di questa somma, dice il *Times*, 800 milioni devono servire ai pagamenti regolari, ed i 600 altri saranno adoperati alla liberazione del territorio.

Il vescovo di Ermeland e il gabinetto di Berlino

Ecco la lettera scritta dal ministro del culto dott. Falk al vescovo di Ermeland, dott. Kremenetz, a proposito della nota vertenza per cui a quest'ultimo furono anche sopresse le sovvenzioni governative:

Berlino, 25 settembre 1872.

In data del 21 maggio a. c. Vostra Grazia è stata invitata a togliere, mediante una manifestazione ufficiale, l'offesa, che i dottori Wollmann e Michieleis hanno ricevuta nel loro onore civile dalla pubblicazione della scomunica inflitta loro, fatta in aperta contraddizione colla prescrizione della legge del Regno contenuta nel § 57. Il Governo s'è visto particolarmente costretto, di fronte alle espressioni del vostro scritto del 30 marzo a. c. a domandarvi una dichiarazione non equivoca che voi eravate disposto, d'ora innanzi, ad obbedire alle leggi dello Stato in tutta la loro pienezza.

Dietro quegli inviti, V. G. con iscritto dei 15 giugno a. c., s'è dichiarata pronta a dimostrare ai cotesti diocesani, con apposita lezione, la sua convinzione, che, secondo l'odierno diritto civile e canonico, l'esclusione dalla Chiesa non offende l'onore civile dei colpiti, e soprattutto non provoca conseguenze civili.

Poi, nella risposta immediata dei 5 corr. ad uno scritto sovrano dei 2 corr., venuta a cognizione del Governo, voi avete dichiarato, di voler adempiere fedelmente al dovere impostovi dalla parola divina di obbedire alle leggi dello Stato in tutta la loro pienezza.

Il Governo non disconosce né il carattere conciliativo di queste dichiarazioni, né il sentimento che è in fondo alle medesime; il tentativo di ripristinare i rapporti pacifici tra Stato e Chiesa armonizzerebbe coi desideri nostri tanto più, in quanto noi ci siamo sforzati di evitare sino all'apparenza d'un'offesa alla Chiesa cattolica o di un danno ai vostri interessi.

Pagliano. Là in fondo, dalla breccia fatta nel muro e dal cancello aperto a forza, cominciano ad entrare i soldati francesi, mentre alcuni austriaci sul davanti fanno ancora una debole resistenza. Da taluno fu mosso appunto all'autore di avere fatto quasi una scena vuota; forse avrebbe l'accusatore preferito una di quelle mischie inverosimili, che fanno bella mostra di sé nelle vetrine dei venditori di stampe? Io, per conto mio, dico che Pagliano dev'essere stato soldato, e deve essersi trovato nei casi pratici, perchè in battaglia da Bertoldo Schwarz in poi, succede appunto ciò che nel suo quadro ha rappresentato. E giacchè sono in mezzo ai soldati ci stò. Vedi questo bel quadretto dalla tinta grigia, rischiarata all'orizzonte dai primi albori del sole nascente? È dell'Issel di Genova e rappresenta una « Perlustrazione ». Quale impronta di verità in quei due carabinieri che, scortati da un drappello di bersaglieri, domandano ad un *cafone* che loro serve di grida, la via per raggiungere più presto i briganti! Purchè quel *cafone* colla sua aria di bonomia non li conduca per tutt'altra parte! — Infine non voglio dimenticare l'« Entrata del Re in Roma » del Zagliano di Capua; è un quadro di dimensioni

Non è senza un sincero dolore che il Governo non può trovare nelle dichiarazioni di V. G., quelle garanzie, che è in dovere di pretendere nell'interesse dello Stato e de' suoi sudditi.

La progettata lezione, che non ebbe più luogo, non contiene la chiesta manifestazione, e la dichiarazione contenuta nella risposta immediata è corredata di considerazioni e aggiunte, le quali dimostrano come voi siate fermo nel vostro punto di vista.

Il contrasto tra l'aspetto sotto cui V. G. vede i diritti dello Stato ed i principi fondamentali della monarchia prussiana, come di qualunque altro Stato, sussiste pertanto, malgrado le occasioni da voi offerte per una conciliazione, senza la soluzione da noi sperata. V. G. è stata avvertita più volte, che, non avendo luogo la conciliazione da noi cercata, i rapporti del Governo con voi non potevano durare inalterati.

Il Governo non può più oltre addossarsi la responsabilità, che i danari dello Stato, alle cui leggi voi non v'assoggettate incondizionatamente, servono a pagare pel vostro mantenimento. Quegli assegni erano stati approvati dalla Dieta sotto la condizione preliminare, che le leggi e la Costituzione della Prussia, in base alle quali si fanno cotali assegni, sarebbero state riconosciute come aventi forza vincolatrice, dopo al pari di prima, da coloro che percepivano i denari dello Stato. Quando questa condizione preliminare, com'è accaduto a proposito delle dichiarazioni ufficiali di V. G., cessa, la facoltà del R. Governo di pagare gli assegni diventa, secondo noi, dubbia. Il Governo del Re sospenderà, pertanto, i relativi pagamenti, sino a nuovo avviso.

Il Presidente supremo delle provincie di Prussia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

FALK.

A S. G. il vescovo di Ermeland, dott. Kremenetz, a Frauenburg.

TURCHI E MONTENEGRINI

A conferma dei telegrammi già pubblicati sullo scontro avvenuto fra i Montenegrini troviamo nel *Cittadino* di Trieste il seguente dispaccio:

Cattaro, 3 ottobre (arrivato ieri ore 10 di sera). La truppa regolare e irregolare turca assalì di notte tempo il villaggio Montenegrino Lipovo. I montenegrini vicini si trovarono pronti alla battaglia, e dopo un grave combattimento, i turchi furono costretti a ritirarsi lasciando molti morti e feriti; inoltre vennero in possesso dei montenegrini 30 cavalli e molti fucili a retrocarica.

pintosto grandi e che a molti pregi unisce qualche difetto, e fra questi non ultimo, quelli di non tradurre sulla tela l'affollarsi e l'entusiasmo del popolo romano. Qualcuno forse appunto in ciò scorgerebbe un pregio di più ed io ne rispetterei la fede politica: tuttavia questa mancanza m'è saltata all'occhio più di tutto. V'è aria in quel quadro, ma le figure, non sono fatte con tutta la cura, ed anzi certe macchiette possono dirsi affatto trascurate.

Ed ora per non abusar troppo della tua pazienza, entro senz'altro nel campo della pittura di genere, tanto accarezzata dai nostri artisti moderni, forse perchè nella sua modestia si presta più facilmente all'intelligenza del pubblico, e forse anche (e ciò sia detto fra noi) perchè li dispensa dalla noia di dover sfogliare i libri di storia. Ecco un « professor di violino » che seduto sugli illustri avanzi d'un antico seggiolone sta rattoppando l'unico paio di calzoni della sua guardaroba; è del Scerbo, calabrese, ed io non posso che lodare l'espressione del viso di quel vecchio, che a stento trova la cruna dell'ago; auguriamoci però che esso rimanga eternamente seduto, dappoichè se si alzasse, con quelle gambe smisurate, Dio sa col capo dove andrebbe

Le fortificazioni della Spezia

Leggiamo nella *Lunigiana* di Sarzana del 29 settembre:

Per sicure informazioni pervenuteci possiamo annunziare che il Comitato per la difesa dello Stato respinse tutti i progetti di fortificazione studiati per la difesa del golfo di Spezia.

L'inizio dello studio di tali progetti rimonta ad epoca anteriore al 1864, e andò di mano in mano subendo molte e svariate modificazioni.

Queste modificazioni però o non tennero abbastanza a calcolo, o non poterono seguire i progressi della balistica nel suo rapido svolgersi, ed ora nessuno di questi progetti risponde più alle ragioni e alle esigenze della difesa del golfo.

Da ciò il rigetto, che ci assicura oculato e giusto, del Comitato di difesa.

L'ufficio delle fortificazioni, residente a Spezia, limita quindi, pel momento i suoi lavori allo studio delle strade militari che devono essere tracciate sui monti che fanno corona al golfo.

Il progetto della strada fra il cantiere di San Bartolomeo e Pitelli, che sarà la prima costruenda, è quasi completo anche nei più minuti dettagli.

Veniamo poi assicurati che appena sarà di ritorno a Spezia il maggiore del Genio, signor Garasci, nuovi studi saranno attivati per tali fortificazioni, ma sopra basi diverse intieramente da quelle sino ad oggi seguite.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — S. M. il Re si è recato stamane a visitare la Villa Potenziati fuori la Porta Salara, e vi si è trattenuto più di due ore facendo una lunga passeggiata. (*Libertà*)

FIRENZE, 5. — Fra giorni nella Corte di Cassazione in Firenze si discuterà il ricorso, promosso dai Gesuiti contro la sentenza pronunciata dal Tribunale di Frosinone a favore del Comune di Terentino.

NAPOLI, 5. — Ieri giunsero in Napoli scortati dai rr. carabinieri il sig. Petrucci imputato di fallimento doloso e gli imputati del furto in danno del duca di Vastogirardo. (*Piccolo*)

TORINO, 6. — Abbiamo da Roma che probabilmente alla fine del corrente mese si troverà a Torino la Commissione d'inchiesta industriale, che ormai ha già tenute le sue sedute nelle principali città d'Italia. (*Gazzetta del Popolo*)

a finire. L'autore del Pindaro, lo Scitti, e anche autore d'un « concerto musicale »; è un quadro simpatico, ma le figure di donna, sedute al pianoforte, che sono appunto quelle che più spiccano nella composizione, mi sembrano un po' vuote; del resto, come nel Pindaro, disegno inappuntabile.

Un quadro di molta importanza è quello che il prof. Castaldi intitolò: « Anima e materia ». In una notte di carnevale, una fanciulla è indotta a mascherarsi ed a far parte d'una allegra brigata; il ballo, la cena, l'orgia le hanno annebbiato il cervello, ed essa in quella notte ha perduto il fior virginale. Il Castaldi ci rappresenta l'orgia che volge al suo fine, ed il fondo è ancora illuminato dalla luce dei ceri, mentre sul davanti i primi albori entrando da una finestra aperta illuminano colla loro fredda luce la povera fanciulla, che inginocchiata in atto disperato, ripensa con angoscia al fallo commesso, e non porge orecchio ad una compagna di più facili costumi, che, dietro a lei, le offre ancora dello sciampagna, di quello stesso sciampagna che forse fu causa non ultima del suo disonore. Il soggetto, come vedi, era difficilissimo pel contrasto dei sentimenti, ed in ispecie scabroso dovea

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — In occasione del compleanno del conte di Chambord (nato il 29 settembre 1820), i legittimisti di Marsiglia gli inviarono un indirizzo, nel quale in attesa del momento segnato da Dio al trionfo della loro causa, invitano il conte a disporre di loro come meglio gli aggrada.

GERMANIA, 2. — Si ha da Dresda: Credevi che dopo la celebrazione delle sue nozze d'oro, il re di Sassonia abdicasse in favore del principe Alberto, erede presuntivo della corona.

— Scrivono da Berlino: La situazione eccezionalmente favorevole delle finanze prussiane darà luogo probabilmente nella prima sessione del Lantag a considerevoli riduzioni d'imposte. Inoltre sembra che nel pensiero degli uomini di finanza abbia fatto molti progressi l'idea di abolire la tassa così antipopolare del sale, e di sostituirla quella sul tabacco.

— Scrivono da Halle, in data del 2: « L'Assemblea generale dei delegati delle chiese nazionali tedesche ha adottato all'unanimità l'importante risoluzione di chiedere alle autorità competenti di preparare una confederazione delle chiese nazionali tedesche, la quale, conservando la loro autonomia, le unisca nei loro interessi comuni. »

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — La *Neue freie Presse* assicura che la sessione delle delegazioni si prolungherà oltre il 15 corrente.

Dopo che la Giunta ungherese si è contrapposta alla Giunta austriaca nella questione dell'esercito, regna grave discordia nel campo federalista.

SPAGNA, 2. — Da qualche giorno, sia nella capitale, che nelle provincie della penisola, si gode di una tranquillità relativa.

ATTI UFFICIALI

30 settembre

Un regio decreto, in data 10 settembre, con cui si approva il regolamento stradale per la provincia di Udine.

Il Ministero della Pubblica Istruzione accogliendo le proposte fatte dal Consiglio Provinciale Scolastico di Padova con decreto 11 settembre u. s. ha conferito come benemeriti della pubblica Istruzione:

La medaglia d'argento al sig. Antonio Bassani maestro nel Comune di Padova: La medaglia di bronzo ai signori Giuseppe Bandiera maestro nel Comune di

riscuir per l'artista il rendere con naturalezza l'effetto delle due luci così disparate: quella dei lumi e quella del giorno. La riuscita ha dessa coronata i suoi sforzi? Completamente forse no, ma si è avvicinato moltissimo al vero, e, tenuto calcolo dell'ostacolo da superarsi, gliene vanno tributate lodi, tanto più che le figure sono belle, e si muovono con naturalezza. Buono e simpatico è il dipinto dei fratelli Deleani « soldati di ventura al bivacco », come non scervo di pregi è il modesto quadretto del Paoletti di Venezia. « Ecco come va il vino delle messe. » Ho rivveduto quella mezza figura di donna tanto meritamente lodata del Fontana Ernesto, intitolata « Civetteria », e, accanto ad essa un gentile quadretto dello stesso autore raffigurante un frate, il quale, con un'espressione che mi ha molto delle cose terrene, pone al collo di una paffuta e bella contadina una crocetta come « ricordo del padre confessore. »

Un giovinotto poco più che ventenne, scolaro se non erre, del Valaperta, e che promette di far molta strada nell'arte è il Rossi di Lugano, e questo dico perchè il suo quadro sembra lavoro d'artista provetto. Quei servi di una casa aristocratica, che « in assenza

Piove, e Antonio Tardivo Maestro nel Comune di Montagnana.

Ha concesso poi la menzione onorevole agli insegnanti; Giovanni Battista Armano di Cittadella. Luigi Mattioli di Este. Girolamo Forestani, Teresa Cieriello, Giuditta Mortesina - Teresa Michieloni e Silvio Bampo di Padova; Bodo Lorenzo sacerdote di Pernumia, e Paolo Panzelli di Stanghella.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Il *Bacchiglione*, nel suo numero di ieri, ci ha provato ancora una volta, che quando si ha l'animo di traverso, si dicono certe cose, si fanno certe confessioni, che a mente serena non si lascierebbero intendere.

Quel foglietto non può darsi pace delle ultime sedute consigliari, dove sfumarono, come un miraggio ingannatore, tutte le aeree promesse delle elezioni di luglio; e arrabbiato con sé stesso, con noi, ciò si capisce, e con tutto il mondo, sporge lo zampino degli istinti feroci, e disperato di poter uscire dalla cerchia della logica che lo stringe, minaccia di far la morte dello scorpione.

Saltiamo le sue note e commenti, che notano e commentano nulla, tranne il viso più o meno ridente o la grazia degli oratori; saltiamo gli scoppi d'ilarità, usciti forse dal suo segretario, o da' suoi sostituiti; e della sua prima pagina notiamo solo che se il suddodato *sostituto segretario*, fosse stato più serio, meno ilare, e soprattutto più attento, si sarebbe accorto che l'Assessore anziano nell'aprire la seduta spiegò appunto il perchè si dava principio alla discussione cogli argomenti che avevano attinenza al bilancio, e col bilancio, per effetto cioè di una circolare ministeriale, che annulla quella recente citata dal *Bacchiglione*, e che fu suggerita dalla nuova legge di esazione delle imposte, acciò, per un esempio, nell'anno venturo, i contribuenti non sieno costretti a pagarle in tre rate invece che in sei. Ci dica poi il *Bacchiglione*, ci dicano i suoi avvocati, s'essi abbiano nulla che si opponga in qualche modo al chiaro ed assoluto tenore dell'art. 205 della Legge Comunale e Provinciale, che abbiamo citato l'altro giorno, e allora potranno chiamarci alla sbarra per discutere sulla validità delle sedute, che sturbarono i loro sonni.

Ma veniamo agli istinti del *Bacchiglione*. Chi non sa che i redattori di quel foglietto hanno sempre sulle labbra, il rispetto alla libertà, ai diritti delle mag-

dei padroni » si danno buon tempo, e burlescamente ne imitano i modi e le pose, quel fondo rappresentante un salone tutto specchi e dorature, son fatti con amore, con talento e con istudio. Il veneziano Zandomenighi ha esposto due buoni quadri dal titolo « Gli spazzini di Venezia » e « Impressioni di Roma »; mi duole, lodandoli questi suoi lavori, di non poter dire altrettanto degli altri due da lui mandati all'esposizione. Un quadro, che mi piace tanto, perchè vi trovo pienezza di colore, verità e castigatezza di disegno è quello dell'Junck di Torino, che rappresenta il riposo di alcune contadine canavesi in giro pel Piemonte, ed intitolato « La siesta »; v'ha fra l'altre, una ragazza in piedi appoggiata ad una colonna, che è un amore, e mi spiace di veder sempre al cartellino appiccicata quella rosetta, tanto antipatica agli artisti, che dice al passante: Compratemi. Il Zuliani di Verona in un suo dipinto « congedo forzato » ci mostra dei servitori-tipi abbastanza ben fatti; ma perchè ha trascurato la padrona che doveva esser mi pare, la protagonista del quadro? (*Continua*).

gioranze, alla sovranità del popolo? Ma dall'esempio dei loro correligionari, o...

«L'esclusione di tutti i membri di una maggioranza partigiana, esclusivista, acciecata dalla libidine di potere.»

Avete capito elettori? Via tutti! Grida il Bacchiglione: o che siamo, o che non siamo. Gli esclusivisti vogliamo esser noi: sieno gli altri gli esclusi.

Buono che il Bacchiglione aspetta il trionfo de'suoi liberi (11) principii dal tempo. Guttu cavat lupidem, esso dice, ma la libertà è tal pietra per cui non bastano gocce nere, né rosse, e neppure le ondate del Bacchiglione.

Ferrovie venete. — Abbiamo ricevuto questa importante notizia: Il ministero, in data 4 corr., ha accordato alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche la concessione degli studi per la linea progettata di strada ferrata Adria-Cavarzere-Piove e Padova.

Cambiamenti di casa. — I proprietari e gli inquilini sono invitati dal signor ff. di Sindaco a notificare all'ufficio Anagrafi di questo Municipio i cambiamenti di casa che hanno luogo nel corrente mese, e che si fossero effettuati fino ad ora, senza notificarli, nonchè tutti i cambiamenti che avranno luogo successivamente al 7 andante nel termine prefisso dai sottocitati articoli del regolamento 28 gennaio 1872.

La mancanza di notifica è punita colla multa fino alle lire 30, come prescrivono l'art. 9 della legge 20 giugno 1871 e l'articolo 13 del regolamento suddetto.

Appropriazione indebita. — Ieri un tale si appropriò una piatla da falegname, del valore di L. 8. Le guardie di P. S. la rinvennero presso un rigatiere, il quale l'aveva comprata da certo M. A.

Mancato furto. — Ieri sera due sconosciuti avevano aperta una bottega di calzolaio con chiavi false per derubarlo; fortuna volle che il calzolaio stesso nel recarsi a casa capì sul fatto: i malfattori si diedero in fuga, lasciando fuori della bottega, una pelle di capra, che avevano già rubata.

Notizie militari. — Il Ministero della Guerra diede preavviso sul licenziamento della classe 1848 in congedo illimitato, in principio dell'anno inventuro, per tutti i corpi dell'esercito tranne la cavalleria, e ciò per ragioni di bilancio.

Del che sono fin d'ora prevenuti i comandanti dei corpi affinché pensino a riempire i vuoti che si faranno nei quadri dei graduati colla partenza di detta classe.

Comunicò pure le norme colle quali intende che sia applicata la disposizione circa i soldati della classe 1848 che non sapendo leggere e scrivere debbono essere tratti sotto le armi per tutto l'anno 1873, a meno che non imparino prima d'allora a leggere e scrivere.

Si è disposto dal Ministero della guerra l'invio in congedo illimitato della Classe 1846 di cavalleria pel 20 corr. mese.

Con Decreto del 3 ottobre venne istituito un secondo Battaglione d'istruzione con sede in Asti colle stesse norme del 1° a Maddaloni.

Fu stabilito per i due Reggimenti di granatieri lo stesso chepi della fanteria. Decesso. — Il giornale La provincia di Belluno, in data del 5 corr. scrive: Annunziamo con rincrescimento una perdita dolorosa. Alle ore 2 antimeridiane di questo giorno il nostro Prefetto. Avv. Dott. Antonio Mariotti ufficiale dell'ordine equestre della Corona d'Italia, moriva improvvisamente in conseguenza di un fortissimo attacco d'asma, malattia che da qualche tempo si era fatta in lui minacciosa.

Condanne a morte. — Il processo dei briganti a Chieti terminò con dieci condanne a morte. Ecco infatti che cosa leggiamo nella Gazzetta dell'Emilia:

Un telegramma da Chieti ci fa sapere che fu terminata innanzi a quella Corte di Assise la celebre causa degli undici briganti, e dietro verdetto affermativo dei giurati, dieci briganti vennero condannati a morte ed uno a 25 anni di lavori forzati.

Avviso ai fumatori. — Togliamo dalla Gazzetta del Popolo di Torino.

L'altra sera, in Borgonuovo, un signore di età piuttosto avanzata, che erasi posto a letto, secondo la sua abitudine, col sigaro acceso in bocca essendosi addormentato di sonno profondo, ebbe il fuoco appiccato alle coltri ed alla persona prima assai che se ne accorgesse e potesse in tempo chiamare soccorso.

Alle di lui grida accorsero i famigliari, ma fu troppo tardi; perchè il misero alcune ore dopo spirava fra un'orribile agonia.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 6 ottobre 1872.

NASCITE. Maschi n. 0. Femmine n. 2. MATRIMONI CELEBRATI. — Lovo Antonio di Paolo, celibe, facchino - con Coletto Adelaide fu Giuseppe, nubile, casalinga entrambi di Padova.

Ziliotto Luigi di Gio. Batt. celibe calzolaio, con Minizzi Emilia fu Antonio, nubile, lavoratrice in ombrelle entrambi di Padova.

Dozzo Giovanni fu Matteo, celibe, calzolaio - con De Ola Antonia di Giovanni, nubile, cameriera, entrambi di Padova.

R. Osservatorio Astronomico di Padova

8 ottobre

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 47s. 27.0

Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 54.1

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 p., Ore 9 p. and rows for Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Direzione e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodi del 6 al mezzodi del 7

Temperatura massima — + 21,2

minima — + 17,1

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 ant. alle 9 p. del 6 = mill. 3,02

dalle 9 p. del 6 alle 9 a. del 7 = mill. 10,30

ULTIME NOTIZIE

L'Italie confermando che il Re in luogo di partire ieri, domenica, per Napoli, non partirà che oggi lunedì, aggiunge che questo breve ritardo fu consigliato dal medico a S. M. per una leggiera indisposizione, che però non ha importanza di sorta.

Il Constitutionnel in data 5 assicura che Thiers rimarrà all'Eliseo fino al termine del mese corrente, e non ritornerà a Versailles che al 1° novembre.

L'arrivo in Roma delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa, credesi, che si possa verificare nella prima quindicina del prossimo novembre. (Libertà).

L'onor. Scialoja ministro dell'istruzione pubblica ha nominato una Commissione d'inchiesta coll'incarico di studiare le condizioni dell'insegnamento secondario, ed ha chiamato a farne parte gli onor. Cantelli, Bonghi e Tenca.

L'onor. Cantelli ne sarà il presidente. Questa Commissione è invitata a proporre, qualora ne fosse il caso gli opportuni provvedimenti. (idem).

Possiamo confermare la notizia, già data dal nostro corrispondente di Costantinopoli, che S. E. Photiades Bey, ora ministro di Turchia presso la nostra Corte, riceverà probabilmente una nuova destinazione. (idem).

Sebbene non sia ancora determinato il giorno, sembra positivo che il Parlamento non sarà convocato prima della seconda metà di novembre. (idem).

Il Secolo ha ricevuto il telegramma seguente:

Roma, 6 ottobre. Sella presentò alla presidenza della Camera una nota delle variazioni sul bilancio, prima previsione, che diminuirebbe il disavanzo del 1872 di L. 1,303,309.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 5. — La Porta invitò l'agente del Montenegro a partire da Scutari. La voce che l'ambasciatore russo abbia proposto una nota collettiva riguardo al conflitto fra i turchi e i montenegrini è completamente falsa. Il rappresentante dello Czar limitossi ad avvertire i suoi colleghi che era intenzionato di raccomandare moderazione alle due parti.

PARIGI, 5. — Fournier pranzò all'Eliseo: disse che lo spirito pubblico in Italia è generalmente bene disposto in favore della Francia.

PEST, 5. — Nella seduta della delegazione austriaca il presidente della Commissione del bilancio, Prاتبerever giustificò le diminuzioni fatte dalla Commissione nel bilancio della guerra.

Andrassy rispose non doversi dedurre dalle sue parole pronunziate presso la commissione, che dietro alla presente prospettiva di pace sorga pure nel fondo una pace continua. Soggiunse che le relazioni colla maggior parte degli Stati sono le più soddisfacenti; ha ferma fiducia che col suo programma esclusivamente difensivo la pace potrà conservarsi. Asseri che non si può avere la realizzazione di questo programma se non quando accorderansi tutti i fondi per poter garantire la pace da tutte le parti colla propria forza. Terminò dicendo che bisognerebbe che protestasse assolutamente contro qualsiasi altra interpretazione delle sue parole.

Table titled 'NOTIZIE DI BORSA' with columns for various financial instruments like Rendita italiana, Obbl. Regia Tabacchi, etc., and their values.

N. 95-II. I. GIUNTA DI VIGILANZA dell'Istituto tecnico professionale DI PADOVA

Avviso

È aperto il concorso presso l'istituto tecnico provinciale di Padova a tutto il dì 25 ottobre p. v. alle seguenti cattedre: 1° di lingua e letteratura francese, coll'onorario fisso di lire 1200.

2° di disegno ornamentale, coll'onorario fisso di lire 1500. L'eletto avrà grado di reggente. Il concorso si terrà per titoli. I concorrenti dovranno: a) godere dei diritti civili e politici. Presenteranno le fedine penali, ad eccezione di quelli che cuoprono un pubblico impiego;

b) produrre i titoli e documenti che giustificano gli studi percorsi, e le attitudini all'insegnamento.

Il concorso è fatto in saggezza alle norme e discipline veglianti, ed a quelle che emaneranno il R. Governo, e le autorità Provinciali.

Le istanze dei concorrenti saranno inviate alla presidenza della Giunta di Vigilanza dell'Istituto tecnico, con indicazione di un domicilio eletto nella città di Padova.

Padova, 26 settembre 1872. per la presidenza Avv. FRIZZERIN

GIUNTA DI VIGILANZA dell'Istituto tecnico provinciale DI PADOVA

AVVISO

Gli esami di licenza presso l'istituto tecnico si daranno nei giorni 15 e 16 del corrente ottobre alle ore 8 antim. mediante prova in iscritto da giudicarsi dalla Giunta centrale.

Nei giorni 17 e seguenti si daranno gli esami di licenza mediante le prove scritte ed orali da giudicarsi dalle commissioni locali.

Gli esami poi di riparazione e di ammissione presso l'istituto tecnico si terranno il dì 21 ottobre e seguenti.

Gli aspiranti agli esami d'ammissione dovranno prima del 20 corr. avere presentato alla presidenza dell'istituto un'istanza coll'indicazione di un domicilio in Padova, e corredata: a) dell'attestato di nascita debitamente autenticato;

b) dell'attestato di vaccinazione, o di sofferto vaiuolo.

Padova, 1° ottobre 1872. Pella Giunta di Vigilanza dell'Istituto avv. Frizzerin, Referendario.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI Capitale L. 10,000,000. La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per 100.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 per 100. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per 100, e 4 per 100 con vincolo di tre mesi.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munita almeno di due firme a 5 per 100 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 per 100 « « « « « 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantite a 5 per 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 5 1/2 per 100 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è del 85 per 100 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero. Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero. Il Vice Presidente M. V. JACUR. Il Direttore Enrico Rava

Perfetta salute ed energia restituita a tutti senza medicina, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

5) Salute a tutti colla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato numero 75,000 guarigioni, senza medicine e senza purghe.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnari di orecchi, acidità, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, dal fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconie, daperimento, gotta, reumatismi, febbre, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 75,000 curre, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskov e della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 64,420. Alessandria d'Egitto 22 maggio 1868.

Ho avuto l'occasione di apprezzare tutta l'utilità della vostra Revalenta Arabica, che ho preso tre mesi o sono. Era affetto da nove anni da una costipazione ribellissima. Era terribile! ed i migliori medici mi avevano dichiarato essere impossibile guarirmi. Si rallegrino ora i sofferenti! Se la scienza medica è incapace, la semplicissima Revalenta Arabica ci soccorre, coi risultati i più soddisfacenti. Essa mi ha guarito radicalmente, e non ho più irregolarità nelle funzioni né più tristezza, né melanconia. Mi ha dato insomma una novella vita.

A. SPADARO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scattole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anch' la Revalenta al Cioccolato in polvere o in Tavollette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA. Roberti, Zanetti Pianori e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Portofino, Roviglio, farm. Varasini — Portogruaro, A. Mahipieri farmacista — Rovigo, A. Diego, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Pilluzzi, Commessati — Venezia, Poni, Zampironi, Agenzia Costantini, Antonio Ancillo, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltrè, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Dalla Chiara farm. Reale — Oderzo, L. Cinotti, L. Dismuti.

3) Pillole vegetali depurative del sangue — 45 anni di successo.

Nel Journal des medecins di Bruxelles del mese di giugno 1869 n. 25, in un articolo intitolato Resoconto leggesi: «In riguardo poi alle Pillole Vegetali di G. Galliani di Milano vi sto dire che furono sperimentate su vasta scala e se ne ebbero i seguenti risultati: sono eminentemente solventi, nelle affezioni epatiche, siccome quelle che esclusivamente adoperare, od unite a cura balnearia sgorgarono il fegato in pochi giorni a scolorirli, ne tolsero la durezza e ne limitarono la periferia, ramollendo il corpo e facilitando le urine che sgorgarono per esse, sedimentose e sanguigne. Le repute adunque eccellentissime nel combattere non solo le affezioni epatiche, ma tutte quelle che dipendono da eccessiva stasi del sangue; come nelle pleuret, vertigini, congestioni cerebrali. Devo aggiungere che un ammalato in cura per epatologia era coperito di chiazze erpetiche, da esso curate con bagni solforosi ed applicazione di amicae e sino allora ribelli alla cura. — Sottoposto alle Pillole Vegetali, mentre guariva dei dolori al fegato in modo da esserne libero completamente; trovò che la sua pelle si erigeva, ed ora è perfettamente guarito da ambedue i mali da cui era travagliato».

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di droghieri Pianori e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassare. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

Avviso di seguito deliberamento A termini dell'art. 93 del regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

1000 quintali di grano pel panificio militare di Treviso di cui nell'avviso d'asta-delli 12 settembre p. p. è stato in incante d'oggi, deliberato come fu appresso:

Lotti dieci da quintali 100 caduno al prezzo d'asta di 35,00 per quintale col ribasso di lit. lire 6.07 per cento.

Eppure è il pubblico è diffidato che il termine utile ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore al ventesimo dei lotti suddetti, scadono ai mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 8 del mese di ottobre corr. spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà nessun conto delle offerte condizionate.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di italiane lire 200 per cadun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dall'avviso d'asta del 12 settembre predetto, n. 10. Padova 3 ottobre 1872.

Per detta intendenza militare IL SOTTO COMMISSARIO DI GUERRA PEYRON

Convitto Candellero

Torino, Via, Saluzzo, 33 (Anno 28)

Col 5 novembre si ricomincerà la preparazione per l'ammissione alla Regia Accademia Militare ed alla Scuola Militare di fanteria e cavalleria. 6.700

GOTTA E REUMATISMI

IL METODO del dott. LAVILLE della facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso ne previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole pe... si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

MEGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI



TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE anse, di ROUEN Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. Deposito a Parigi, rue d'Angouleme, 44. Prezzo L. 4.

Deposito centrale e vendita presso l'agenzia di... via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali farmacia e profumieri. Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Dennette Profumiera Garza e Carlo.

SCIROPPO-FERRUGINOSO

DI SCORIE D'ARRANCIO E DI QUASSIA AMARA all'Udore di Ferro inalterabile DI S. P. LAROSE, FARMACISTA A PARIGI Lo stato liquido è quello sotto di cui il ferro si amministra facilmente come alcuno sconcerto, perciò preferibile alle Pillole, ai Conchetti, ecc. La sua azione tonica dovuta al Ferro, antiperiodica dovuta alla Quassia amara, di fucina dovuta alle scorie d'arrancio ne fanno il miglior rimedio dei temperamenti indeboliti, e il più sicuro sussidio dell'olio di fegato di Meruzzo avendo egli per contributo il Sciroppo di Scorie d'Arrancio e per univocamento appreso per la Guarigione dei mali di stomaco, digestioni penose, inappetenza.

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantito genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

CARTA SENAPIZZATA RIGOLLOT

Senapismi in Foglio adottati dagli Ospitali di Parigi, dalle Ambulanze ed Ospitali Militari e dalla Marina Francese e Inglesa. Sotto il nome di Montarde en Feuilles il sig. Rigollet di Parigi ha trovato un nuovo senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti dei senapismi comuni. In oggi i senapismi di Rigollet sono adoperati in molti casi di malattie, anche leggieri, come sarebbero le indigestioni, i mali di testa, i reumi ecc. Sono poi di una attività incontestabile negli sbalordimenti precursori di congestioni cerebrali, negli accessi d'ama e nei dolori muscolari.

POMATA TANNICA ROSA

Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato del signori Fillet e Andouquet, profumieri chimici di Parigi. Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. Prezzo del vaso L. 6. Deposito in Milano all'agenzia A. Manzoni e C., via della Sala, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della ferrovia, porto a carico dei committenti. Deposito in Padova presso Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti, e nelle principali farmacie.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.

PILLOLE DI HOLLOWAY. Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo, avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Ragginzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

INDEBOLIMENTO IMPOTENZA GENITALE

guariti in poco tempo PILLOLE d'Estratto di Coca del Prof. J. Sampson di Nuova-York Broadway 512 Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutte le debolezze dell'uomo. Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia Deposito generale a Firenze presso l'agenzia internazionale di Pubblica e Commercio Luigi Montecatini, Via Ghellina, 110 (Palazzo Borghesi, e Via Pandolfini, 23 - in Padova presso la farmacia Viviani. 26-29 Padova, 1872, Prem. tip. Sacchetto

È facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla Revalenta Arabica Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp., London. »

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastevole per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina. Le scatole di costea Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero. La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla. Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di orecchie, acidità di stomaco, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, eruzioni, pruriti, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia eruzione, depimento, diabete, anemica, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruo, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sovedza di carni si più stremati di forza. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 75,000 guarigioni Cura n° 78,814 Bra, 25 febbraio 1872. Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita. GIORA MENGO CARLO. Cura n° 68,184. Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866. ... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. CTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. Parigi, 17 aprile 1862. Signore - In seguito a malattia epatica io era caduto in uno stato di depimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intero senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BARRAN. Cura n° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovai perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA. Paccò (Sicilia), 6 marzo 1871. Da più di quattro anni mi trovavo afflito da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del ricupito della mia salute. Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamento guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita. VINCENZO MENUTI. Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2:80; 1/2 chil. fr. 4:80; 1 chilogr. fr. 8; 2 chilogr. e 1/2 fr. 17:80; 6 chil. fr. 56; 12 chilogr. fr. 68. Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppanzoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc. Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo. Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sovedza di carni, fortificando le persone le più indebolite. In Scatole di 1 libbra inglese L. 4:50 La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869. Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. FRANCESCO BRACONI, sindaco. Cadice (Spagna) 5 giugno 1868. Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato. VICENTE MORANO. Cura n° 68,715 Parigi, 11 aprile 1866. Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sovedza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avveza. H. DI MONTLOUIS. Prezzi: In Polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2:80; per 24 fr. 4:80; per 48 fr. 8. per 120 fr. 17:80. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2:80; per 24 fr. 4:80; per 48 fr. 8. Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: Barry du Barry e Comp., 2, via Oporto, Torino. Rivenditori: a PADOVA: Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia. PORDENONE: Roviglio; farm. Varascini. PORTOGRUARO: A. Malipieri, farm. ROVIGO: A. Diego; G. Caffagnoli. S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farmacia. TOLMEZZO: Gius. Chiussi farm. TREVISO: Zanetti. UDINE: A. Filippuzzi; Commessati. VENEZIA: Ponzi; Zampironi; Agenzia Costantini Antonio Ancillo; Bellunato; A. Longega. VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggiato. VICENZA: Luigi Majolo; Valeri - VITTORIO-CENEDELA: L. Marchetti, farm. - BASSANO: Luigi Fabris di Baldassare. - FELTRE: Nicolò Dall'Armi. - LEGNAGO: Valeri. - MANTOVA: F. Dalla Chiara farm. Reale. - ODERZO: L. Cinotti; L. Dismutti.

VENTIDA ESCLUSIVA del solo vero SMERIGLIO DI NAXIE della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto A. prof. cav. SELMI DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI 2ª edizione con figure Padova 1872 in 8° - L. 2